ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1149 del 09/03/2021
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA FAR PRO MODENA S.P.A.- INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI ELIMINAZIONE O RECUPERO CARCASSE E DI RESIDUI ANIMALI SITO IN VIA GHIAROLE N.72, COMUNE DI SPILAMBERTO (MO). (RIF.INT. N. 118/01643500364). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1190 del 09/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno nove MARZO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA **FAR PRO MODENA S.P.A.**
- INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI ELIMINAZIONE O RECUPERO
CARCASSE E DI RESIDUI ANIMALI SITO IN VIA GHIAROLE N.72, COMUNE DI
SPILAMBERTO (MO). (RIF.INT. N. 118/01643500364).

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive” e successiva Determinazione regionale n. 16979 del 19/09/2019 “Approvazione rettifiche degli allegati B e C della Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2019”;

richiamata la **Determinazione n. 391 del 29/10/2012** di Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Modena all’installazione Far Pro Modena S.p.A., in qualità di gestore dell’impianto per l’eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una

capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 6.5 all. VIII D.Lgs. 152/06 – Parte Seconda), avente sede legale e produttiva in Via Ghiarole n. 72, in Comune di Spilamberto (MO);

richiamate la **Det. n. 1 del 03/01/2013, Det. n. 39 del 17/04/2013, Det. n. 56 del 26/03/2014, Det. n. 91 del 27/06/2014, Det. n. 96 del 15/10/2014, Det. n. 6218 del 22/11/2017, Det. n. 5306 del 15/11/2019 e Det. n. 4422 del 22/09/20** di modifiche non sostanziali all’AIA suddetta;

richiamate le **Determinazioni n. 1617 del 04/04/18 e n. 5123 del 05/10/18** di modifica generale delle AIA a seguito di aggiornamento normativo riguardante i controlli su suolo e sottosuolo ed acque sotterranee;

richiamata la comunicazione di modifica non sostanziale dell’AIA presentata da Far Pro Modena S.p.A., mediante il Portale Regionale AIA “Osservatorio IPPC” in data 14/01/2021 (assunta agli atti con prot. n. 4953) con la quale il gestore richiede:

- la sostituzione delle cubotranche per la raccolta del grasso grezzo e dell’acqua di colla derivanti dalla lavorazione delle PAT associate alla linea produttiva n. 5, con n. 2 cisterne verticali (vengono fornite le dimensioni). Una cisterna verrebbe collocata nel locale deposito 4 e l’altra nel locale trasformazione a fianco della linea 5 (nr.i 102 e 103 planimetria agli atti). Viene specificato che gli sfiati delle cisterne saranno collegati alle canalizzazioni già presenti in zona trasformazione, che confluiscono agli impianti di abbattimento. Le operazioni di svuotamento delle stesse verrebbero effettuate mediante l’utilizzo di pompe che aspirano dalle cisterne e pompano nelle cisterne dei camion utilizzati per il trasporto a Biogas o aziende 1069 per la purificazione del grasso. Per quanto riguarda il sistema di captazione e gestione dell’aria proveniente dalla cisterna del camion durante le operazioni di carico dei due liquidi, è prevista la creazione di una tubazione in acciaio inox che verrà collegata alla canale di aspirazione delle arie dello stabilimento presenti sopra alla cisterna del grasso così che il camion, al momento delle operazioni di carico, collegandosi con la propria tubazione in gomma al tubo inox dotato di raccordo porta gomma, non possa far fuoriuscire odori nell’area cortiliva. Al termine delle operazioni di caricamento liquidi, il tubo in gomma del camion verrà scollegato dal tubo inox e verrà chiusa la valvola di intercettazione dello stesso. Sono, inoltre, fornite le modalità previste nel caso ci fosse una rottura in una delle due cisterne che si vogliono installare;
- lo spostamento della linea di miscelazione farine per la produzione di mangimi nel magazzino prodotti pet food, ora presente nel deposito 3, senza nessuna modifica (non vi sono emissioni associate);
- l’aggiunta nel deposito 3 di una linea di miscelazione e macinazione per farine commercializzate (non vi sono emissioni associate).

Inoltre, viene fornito un ulteriore chiarimento in merito alla alla linea trattamento Pesce.

Alla domanda è allegata planimetria aggiornata del lay-out generale.

Nella comunicazione suddetta, inoltre, il gestore specifica che:

- non è prevista nessuna modifica rispetto ai quantitativi dei prodotti in ingresso ed in uscita;

- l'utilizzo delle cisterne di stoccaggio permetterà la diminuzione drastica di tutte le operazioni di trasporto interno, trasporto a impianto di lavaggio cubotraniche e smaltimento cubotraniche deteriorate;
- è attesa una diminuzione dei rifiuti e delle acque di lavaggio, mentre non sono previste variazioni rispetto alle restanti matrici ambientali;

Nella domanda presentata, infine, viene sottolineato che “la ditta è stata autorizzata dal Comune di San Cesario sul Panaro per la costruzione di un nuovo deposito con silos annessi” (riportato nella planimetria aggiornata del lay-out generale) per il quale sarà presentata opportuna domanda di modifica;

verificato che in data 24/11/2020 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione”;

richiamato il contributo istruttorio pervenuto dal Servizio Territoriale ARPAE di Modena - Area Centro in data 19/02/2021 (assunto agli atti con prot. n. 26717) in cui viene dichiarato che “[...] allo stato attuale gli elementi di cui si dispone non siano tali da poter affermare che gli interventi proposti non andrebbero ad incidere negativamente sul problema delle emissioni odorigene, ancora non risolto” e del quale di seguito si riportano i principali estratti in merito alle richieste aziendali suddette:

1. installazione cisterne ed azioni collegate:

- *“la planimetria fornita non riporta i condotti di adduzione e i punti di presa e captazione dell'impianto di aspirazione né nello stato autorizzato, né in quello di progetto modificato, non sono quindi state rappresentate le condotte che convogliano ai depuratori tali sfati.*
- *In relazione si fa riferimento ai nuovi serbatoi riportando la numerazione n.102 per l'acqua di colla e n.103 per il grasso grezzo: in planimetria tale numerazione corrisponde rispettivamente a scaffalature e avvolgi pallet.*
- *Gli impianti descritti in relazione per il trasferimento del materiale dall'essiccatore ai serbatoi non sono stati completamente rappresentati in planimetria (condotti, pompe, serbatoi intermedi, ecc. ...).*
- *Non risulta chiaro se l'impianto indicato in planimetria come corrispondente al n.106 “carne macinata per linea 5 PAT” è già autorizzato o nuovo (in progetto con la presente modifica).*
- *Non sono state effettuate quantificazioni degli apporti inquinanti che andranno ad aggiungersi sugli scrubber a seguito dell'installazione dei due silos (sfati + operazioni di carico camion), né di eventuali interferenze sulle altre aspirazioni che potrebbero vedere*

diminuita la loro portata di captazione e/o di conseguenza sull'idoneità degli scrubber rispetto alla nuova situazione in progetto.

- *Non è stata sufficientemente dettagliata, anche in rappresentazione grafica delle componenti in planimetria, la descrizione delle operazioni di carico dei camion: esatta ubicazione del camion, pompe che verranno utilizzate, condotti e collegamenti che renderanno possibile il trasferimento del materiale dai silos al camion e anche il collegamento dello sfiato del camion all'aspirazione, mantenendo chiusi i portoni.*
- *In relazione si fa riferimento al tubo inox ed alla valvola di intercettazione che verranno predisposte per convogliare gli sfiati dei camion durante il caricamento riportando la numerazione n.108: in planimetria tale numerazione corrisponde a un mulino.*

[...] gli elementi forniti in sede di domanda non sono quindi sufficienti a garantire che la modifica proposta non vada ad acuire ulteriormente il problema delle emissioni odorigene in quanto non sono sufficientemente dettagliate le operazioni di carico camion e non vi sono quantificazioni, né valutazioni dell'aumento di carico inquinante che la modifica porterà agli scrubber, né è stata fornita alcuna valutazione di idoneità dello scrubber alla nuova situazione."

2. spostamento della linea miscelazione mangimi da deposito 3 a magazzino prodotti pet food:

"[...] la precedente collocazione dell'impianto all'interno del Deposito 3, da quanto pare emergere in planimetria, consentiva comunque di mantenere il locale in depressione in quanto il deposito 3 risulta comunicante con l'adiacente locale macinazione e confezionamento che è dotato di aspirazioni di aria ambiente. Per quanto noto il magazzino prodotti derivati pet food in cui si intende spostare la linea di miscelazione in oggetto non risulta, invece, dotata di aspirazioni.

A tal proposito si evidenzia come il criterio CRIAER 4.1.1 preveda, per la movimentazione di farine, che i gas polverosi che si generano da queste fasi produttive vengano captati e convogliati prima dello scarico in atmosfera ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare. Non disponendo di planimetria riportante tutti i punti di presa, captazione ed adduzione agli scrubber non risulta possibile effettuare ulteriori valutazioni in merito se non quanto desumibile dalle informazioni fornite in relazione ed in planimetria generale.

Alla luce delle informazioni disponibili attualmente non si ritiene di poter considerare certamente "non significativa" la modifica proposta".

3. linea miscelazione e macinazione per farine commercializzate nel deposito 3

“[...] si fa riferimento a tali impianti riportando la numerazione n.105, 106 e 107: in planimetria tale numerazione corrisponde rispettivamente a serbatoio per grasso da purificare, carne macinata per linea 5 PAT e mixer. Solo l'ultimo punto (107 mixer) risulta coerente con l'intervento.

Non appare evidente se tale linea è da ritenersi di nuova installazione o trasferita da una diversa attuale collocazione. Non sono state effettuate valutazioni dell'impatto acustico derivante dall'inserimento di nuovi macchinari. Non sono state fatte valutazioni, né considerazioni circa il potenziale odorigeno di tale linea.

A tal proposito si evidenzia come il criterio CRIAER 4.1.7 preveda per la macinazione di farine che i gas odorosi che si generano negli ambienti di lavoro e dalle apparecchiature di produzione vengano captati e convogliati prima dello scarico in atmosfera ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanze odorigene. Vista la continuità tra il Deposito 3 in cui è prevista l'installazione dell'impianto in oggetto ed i locali aspirati, i cui effluenti vengono avviati allo scrubber, si ritiene che tale intervento comporterà un aumento del carico odorigeno avviato allo scrubber, seppur non quantificato.

Si considerano, quindi, applicabili le medesime considerazioni riportate [...] in merito all'installazione delle due nuove cisterne, ovvero, [...] gli elementi forniti in sede di domanda non sono sufficienti a garantire che la modifica proposta non vada ad acuire ulteriormente il problema delle emissioni odorigene, in quanto non vi sono quantificazioni, né valutazioni dell'aumento di carico inquinante che la modifica porterà allo scrubber, né è stata fornita alcuna valutazione di idoneità dello scrubber alla nuova situazione.

In conclusione si ritiene che:

- *il Gestore debba presentare una relazione dettagliata, corredata di planimetria dedicata alle emissioni in atmosfera in scala adeguata, nella quale riportare la precisa descrizione del sistema di captazione, aspirazione e convogliamento alle emissioni in atmosfera E2, E3, E4 autorizzate dello stabilimento; in particolare:*
 - *impianti, macchinari, apparecchiature, serbatoi presenti in azienda;*
 - *tipologia e collocazione di ogni punto di captazione (es: aspirazione da apparecchiatura chiusa, cappa sospesa, aspirazione da ambiente di lavoro, ecc. ...);*
 - *calate di aspirazione e loro portate parziali;*
 - *condotti di adduzione a ciascun punto di emissione.*
- *Le modifiche previste di installazione di due nuove cisterne per acqua di colla e grasso da linea pat (modifica n.1) e di installazione della linea di miscelazione e macinazione per farine*

commercializzate nel Deposito 3 (modifica n.3) comporteranno un aumento del carico odorigeno avviato agli scrubber (E2), seppur non quantificato. Nel documento di sintesi trasmesso dal Comune di Spilamberto ed assunto agli atti della scrivente con prot.PG/2020/157790 del 02/11/2020 i componenti del tavolo tecnico hanno concordato sul fatto che le verifiche effettuate da Arpae hanno evidenziato una situazione di precario equilibrio nel funzionamento dell'impianto di abbattimento associato all'emissione E2;

- *Lo spostamento nel capannone nuovo (magazzino prodotti pet food) della linea di miscelazione farine per la produzione di mangimi attualmente collocata nel Deposito 3 comporterà il suo trasferimento da un locale aspirato ad uno non servito da aspirazioni. Gli effluenti provenienti da tale linea attualmente sono avviati allo scrubber, mentre nello stato di progetto non verrebbe più effettuato alcun trattamento delle sostanze odorigene. Tale modifica potrebbe, quindi, risultare peggiorativa in termini di emissioni diffuse. Il criterio CRIAER 4.1.1 prevede, inoltre, che tali lavorazioni vengano aspirate ed i relativi effluenti vengano depolverati prima dell'emissione in atmosfera.*

Esaminando le modifiche proposte anche alla luce del documento di sintesi trasmesso dal Comune di Spilamberto ed assunto agli atti della scrivente con prot.PG/2020/157790 del 02/11/2020 in cui i componenti del tavolo tecnico hanno concordato quanto segue:

“si ritiene che eventuali nuove modifiche al ciclo produttivo (es. introduzione di nuove tipologie di materie prime) risultino inopportune in assenza di interventi maggiormente incisivi sugli impianti aziendali, in quanto potrebbero acuire ulteriormente il problema delle emissioni odorigene, ancora non risolto”;

si ritiene che allo stato attuale gli elementi di cui si dispone non siano tali da poter affermare che gli interventi proposti non andrebbero ad incidere negativamente sul problema delle emissioni odorigene, ancora non risolto.

tutto ciò premesso:

- si prende atto degli ulteriori chiarimenti forniti dal gestore in merito alla linea trattamento Pesce;
- alla luce delle valutazioni espresse nel contributo suddetto, si evidenzia che permane la carezza di elementi informativi e criticità legate al problema delle emissioni odorigene che costituiscono motivo ostativo all'accoglimento della modifica richiesta. A tal proposito, nel caso in cui sia intenzione del gestore realizzare le modifiche proposte, dovrà essere presentata opportuna domanda di modifica all'AIA, completa delle informazioni segnalate nel presente atto;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, tecnico esperto titolare di I.F. di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della SAC Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di non accogliere, per le motivazioni dettagliatamente riportate in premessa,** la modifica richiesta da Far Pro Modena S.p.A., avente sede legale e produttiva in Via Ghiarole n. 72, in Comune di Spilamberto (MO), presentata mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 14/01/2021 (assunta agli atti con prot. n. 4953);
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha la medesima validità della **Determinazione n. 391 del 29/10/2012 e ss.mm.**;
- **di fare salvo** il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 391 del 29/10/2012 e ss.mm.**, per **quanto non modificato dal presente atto**;
- **di inviare** copia della presente autorizzazione alla Ditta Far Pro Modena S.p.A., al Comune di Spilamberto, al Comune di San Cesario sul Panaro per il tramite del SUAP del Comune di Spilamberto;
- **di informare** che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 8 pagine.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. 8 fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.